

Deliberazione della Giunta Regionale 27 febbraio 2023, n. 13-6554

Preso atto del Decreto Dirigenziale n.4393 del 3.3.2022 del Ministero della Salute di revoca riconoscimento mineralità della Fonte Serena, appartenente alla concessione Fonte Gioiosa sita nel Comune di Oleggio Castello. Dichiarazione di cessazione della caratteristica di bene patrimoniale indisponibile dell'acqua minerale Fonte Serena e passaggio alla categoria di bene patrimoniale disponibile di Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

con decreto 30 dicembre 1999 pubblicato su G.U. n. 49 serie generale del 29.2.2000 il Ministero della Salute riconosceva la natura minerale della fonte denominata "Serena", sita in Comune di Oleggio Castello (NO), e consentiva l'imbottigliamento come richiesto nella domanda presentata dall'allora Società Fonti di Castello S.p.A;

la concessione veniva rinnovata per 10 anni a partire dal 2.8.2001.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, la società concessionaria in data 14.6.2021 chiedeva alla Regione Piemonte la revoca della concessione mineraria "Fonte Gioiosa", relativa all'acqua minerale Serena, per cessata attività di imbottigliamento, in quanto:

- nel 2006 cessava l'imbottigliamento a causa del progressivo deteriorarsi delle caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche dell'acqua;
- nel 2007, con decreto n.3738 del 1.2.2007 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, veniva sospesa la validità del Decreto di riconoscimento dell'acqua minerale Serena di Oleggio Castello (NO) e di conseguenza con determinazione n. 40 del 22 marzo 2007 si sospendeva l'autorizzazione regionale sanitaria per l'imbottigliamento;
- dal 2006 non veniva, pertanto, più ripresa l'attività di imbottigliamento e la concessione mineraria rimaneva inerte sino alla naturale scadenza avvenuta nell'anno 2011.

Dato atto che con nota prot. n. 00013419 del 23.2.2022 la sopra citata Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio inviava al Ministero della Salute formale richiesta di revoca del riconoscimento della mineralità dell'acqua Fonte Serena.

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 4393 del 3.3.2022 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 15.3.2022, veniva revocato il decreto di riconoscimento della mineralità.

Dato atto che, come da verifiche della sopra citata Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio:

l'acqua in oggetto non è più minerale così come riportato nel decreto di revoca di cui alla G.U. 62 del 15.3.2022;

la concessione è scaduta per decorrenza di termini nell'anno 2011;

non vi è alcuna richiesta di subentro nell'ormai cessata concessione;

vi è pubblico interesse nel ripristino dell'area per una riqualificazione della stessa con nuova destinazione d'uso, come previsto nel vigente P.R.G.C. del Comune di Oleggio Castello, approvato con D.G.R. n. 30-5970 in data 17.06.2013;

sussistono quindi tutti i requisiti per dichiarare l'avvenuto passaggio dell'acqua minerale Fonte Serena, appartenente alla concessione Fonte Gioiosa, dalla categoria di bene patrimoniale indisponibile a quella di bene patrimoniale disponibile della Regione Piemonte, avendo perso il requisito della mineralità;

secondo i principi fissati dalla più recente normativa fondamentale in materia (D.Lgs. n. 152/2006) per tutte le acque è presunta la capacità di soddisfare interessi pubblici, essendosi accentuato lo spostamento del baricentro del sistema delle acque pubbliche verso il regime di utilizzo, piuttosto che sul mero regime di proprietà (C. Cost. n. 259/1996) e che infatti, mentre in tempi risalenti, con la nota giurisprudenza della Cassazione di Roma (in particolare, 13.12.1910; 16.8.1911; 19.12.1916), poi cristallizzatasi nella legislazione del 1933, le acque si presumevano private, salva la possibilità di dimostrarne l'idoneità all'uso pubblico; oggi, invece, opera un'analogia, ma opposta presunzione iuris tantum: le acque si ritengono pubbliche, ma di esse può sempre provarsi l'inattitudine a soddisfare interessi generali e, di conseguenza, accertarsi la natura privata (Cass. S.U., 27.7.1999, n. 507; Cass., 11.1.2001, n. 315; Cass. pen., 9.4.2012, n. 12998);

nel caso in questione, si sottolinea che il riutilizzo dell'uso pubblico del bene acqua (che resta bene pubblico, ai sensi degli artt. 822 e 828 Codice civile, dell'art. 1 del R.D. n. 1775/1933, e del summenzionato D.Lgs. n. 152/2006), consistente nella Fonte di acqua ex minerale Serena verrebbe garantito, in accordo con la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la Provincia di Alessandria e il Comune di Oleggio Castello in aderenza alle relative previsioni urbanistiche del suo P.R.G.C., mediante il riutilizzo delle opere di captazione, dietro rilascio di concessione all'utilizzo, per uso pompe di calore e irriguo, e il riutilizzo di altre captazioni ubicate in area boscata non urbanizzata con possibile cessione al Comune e/o al Consorzio Acquedottistico per uso potabile, con conseguente introito di canoni di concessione per l'Ente Pubblico avente diritto;

Dato atto, inoltre, della nota prot. n. 000148268 del 29.11.2022 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, indirizzata alla Provincia di Novara e al Comune di Oleggio Castello, mediante la quale si comunicava la decadenza delle aree di salvaguardia delle captazioni riferite alla Fonte Serena, ai sensi della L.R. n. 25/94 e del regolamento regionale n. 10/R/2004;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 4393 del 3.3.2022 del Ministero della Salute che revoca il D.M. 30 dicembre 1999 di riconoscimento della mineralità della Fonte Serena, appartenente alla concessione Fonte Gioiosa sita nel Comune di Oleggio Castello, e di dichiarare, pertanto, cessato lo stato di bene patrimoniale indisponibile dell'acqua minerale della suddetta Fonte che acquista, così, lo stato di bene patrimoniale disponibile della Regione Piemonte;

- di demandare alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché le azioni necessarie a tutelare, d'intesa con la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la Provincia di

Alessandria, il Comune di Oleggio Castello e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, a garantire l'opportuna funzionalizzazione ad uso pubblico della fonte di acqua ex minerale Serena, ai sensi dell'art. 828 del Codice Civile, del R.D. n. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 25/94;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)